

XC SEDUTA

GIOVEDÌ 11 APRILE 1968

Presidenza del Vice Presidente GIUMMARRA

INDICE

	Pag.
Dimissioni di Assessore regionale:	
PRESIDENTE	917, 918, 919
GIACALONE DIEGO, Assessore alla pubblica istruzione	917
CAROLLO, Presidente della Regione	918
Dimissioni del Governo regionale:	
PRESIDENTE	919
CAROLLO, Presidente della Regione	919

La seduta è aperta alle ore 11,05.

DI MARTINO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Dimissioni di Assessore regionale.

GIACALONE DIEGO, Assessore alla pubblica istruzione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACALONE DIEGO, Assessore alla pubblica istruzione. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il Partito repubblicano, durante la campagna elettorale per le elezioni regionali, aveva dichiarato al popolo che avrebbe subordinato la propria partecipazione al Governo a che fossero state operate sensibili riduzioni al bilancio della Regione siciliana. Du-

rante le trattative per la formazione del Governo di centro-sinistra, appunto, ha cercato di fare accettare agli alleati questa impostazione, e credo sia a tutti noto che è stata una battaglia difficile. Comunque, con molto senso di responsabilità abbiamo accettato, magari *obtorto collo*, i risultati ai quali si è pervenuti a seguito dell'atteggiamento molto fermo e rigoroso da noi assunto in sede di Giunta del Governo. Si prevedeva, infatti, una riduzione di circa 9 miliardi; il che sarebbe servito a confermare che il nostro partito si proponeva di continuare nel futuro questa politica per dare un nuovo volto alla Regione siciliana, richiamandole la stima del popolo italiano, il quale avrebbe potuto finalmente accorgersi che in Sicilia qualcosa cambiava. Tuttavia lo svolgersi degli eventi non ci può far dire di essere soddisfatti, perchè le modifiche apportate in Commissione certamente non hanno migliorato la situazione del bilancio stesso, malgrado i miei amici in quella sede abbiano cercato di introdurre altre riduzioni che forse avrebbero potuto consentirci di raggiungere il traguardo del 15 per cento, o, addirittura, anche di superarlo. Il Governo, si pensava — anche perchè vi erano stati incontri telefonici con gli altri partiti —, avrebbe potuto ripristinare la situazione *quo ante*; invece, come abbiamo potuto apprendere ieri sera nella nota di emendamenti dal medesimo presentata, la situazione non è migliorata, anzi, devo dire, è peggiorata. Ritengo opportuno dichiarare che, per quanto riguarda la rubrica della pub-

blica istruzione, nella sua impostazione data da me stesso, era stata superata la riduzione del 15 per cento — non quella cui si era pervenuti in Giunta del bilancio —. Vorrei elencare i capitoli ai quali sono stati praticati sensibili tagli: quello relativo agli sdoppiamenti che era di circa 800 milioni; 300 milioni di riduzione nel capitolo destinato al contributo per le scuole parificate; 200 milioni in quello relativo alla refezione scolastica; 300 milioni per quanto riguarda le attività integrative della scuola ed altre piccole riduzioni. Noi, quindi, avevamo le carte in regola di fronte agli alleati. Oggi il Governo non si presenta nelle stesse condizioni nè mantiene gli impegni che erano stati assunti.

Pertanto desidero informare subito l'Assemblea della decisione che ho preso, a nome dei miei colleghi di gruppo e del mio partito, di ritirarmi dal Governo. Potremo così confermare ciò che oggi si dice sulle piazze e cioè che per quanto riguarda il Governo nazionale non entreremo a farne parte se non saranno accettati i nostri punti programmatici. Sono orgoglioso di potere dire al popolo siciliano ed al popolo italiano che il Partito repubblicano intende fare sul serio.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, in attesa che giunga il Presidente della Regione, a seguito di una comunicazione così importante effettuata dal rappresentante del Partito repubblicano, la seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 11,15, è ripresa alle ore 11,40)

**Presidenza del Presidente
LANZA**

La seduta è ripresa.

CAROLLO, Presidente della Regione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLLO, Presidente della Regione. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho appreso delle dichiarazioni rese poc'anzi dallo Assessore regionale alla pubblica istruzione...

BUTTAFUOCO. Era venuto alla tribuna

per augurare la Buona Pasqua; poi si è confuso!

CAROLLO, Presidente della Regione. ... ed ho avuto una sommaria notizia delle motivazioni dal medesimo addotte, non avendo avuto, per indolenza mia, evidentemente, la possibilità di leggere il testo stenografico. Sulla base, quindi, di queste informazioni sommarie, ripeto, ma, nella sostanza, pur precise, è mio dovere di fornire, a mia volta, delle spiegazioni all'Assemblea.

Il Governo regionale presentò nel mese di dicembre il bilancio che recava la firma, e, quindi, l'adesione, di tutti gli assessori. Il documento, esaminato dalle commissioni competenti prima e dalla Giunta del bilancio poi, ha subito le modifiche che tutti conosciamo. L'esecutivo, ieri sera, si è affrettato a presentare alcuni emendamenti. Avevo convocato la Giunta di governo ieri sera per esaminare sia il piano dell'Ente minerario sia gli altri emendamenti o la rettifica degli stessi presentati al bilancio. Questa mattina, alle ore nove, la Giunta si è riunita per esaminare gli emendamenti che si pensava di potere o di dovere presentare al testo elaborato dalla Giunta del bilancio.

CORALLO. Gli emendamenti sono stati depositati ieri.

CAROLLO, Presidente della Regione. No, alcuni emendamenti sono stati presentati ieri; la Giunta di governo questa mattina doveva esaminare gli eventuali altri...

CORALLO. Eventuali.

CAROLLO, Presidente della Regione. ... emendamenti da aggiungersi a quelli parziali, presentati ieri sera. Mentre si discuteva in Giunta a questo proposito, ho avuto notizia delle dichiarazioni rese dall'onorevole Giacalone; dichiarazioni che mi sorprendono perchè il Governo, proprio mentre egli parlava...

DI BENEDETTO. Ma era assente dalla Giunta di governo.

CAROLLO, Presidente della Regione. ...va-
gliava gli emendamenti da presentare.

DE PASQUALE. Onorevole Presidente, è

VI LEGISLATURA

XC SEDUTA

11 APRILE 1968

veramente ridicolo! L'onorevole Giacalone ha dato delle motivazioni politiche. Tutto questo non interessa niente.

CAROLLO, *Presidente della Regione*. Non si era affrontata la rubrica della pubblica istruzione. E' evidente, però, che le dichiarazioni rese rappresentano un fatto politico...

TOMASELLI. Ed hanno anche una motivazione politica.

CAROLLO, *Presidente della Regione*. Un fatto che deve essere evidentemente valutato per il significato e la portata che ha. Ed è proprio per questo, onorevoli colleghi, che chiedo la sospensione della seduta fino al pomeriggio, onde il Governo possa trarre le conseguenze dall'atto compiuto dall'onorevole Giacalone e comunicare all'Assemblea le proprie determinazioni.

RINDONE. Le dimissioni.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, mi pare che la richiesta del Governo sia fondata; pertanto la seduta è sospesa fino alle ore 17,00 di oggi.

(La seduta, sospesa alle ore 11,50 è ripresa alle ore 17,05)

Dimissioni del Governo regionale.

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

CAROLLO, *Presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLLO, *Presidente della Regione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho letto attentamente le dichiarazioni dell'onorevole Giacalone che si riferiscono sia al bilancio presentato a suo tempo dal Governo regionale con l'accordo ed il consenso di tutti gli assessori, sia alle modifiche apportate dalla Giunta del bilancio e che il Governo aveva iniziato ad esaminare anche questa mattina giusto per riproporre, specie per la parte della spesa, quel testo che lo stesso Partito repubblicano aveva a dicembre concordato e approvato.

Ho valutato, unitamente agli assessori, la situazione politica che è scaturita dalle dimissioni dell'onorevole Giacalone ed abbiamo assieme riconosciuto che, pur essendo lontane dal vero le considerazioni effettuate dal medesimo, il cui diritto all'autocritica non può essere un fatto contestativo per gli altri colleghi del Governo, le sue dimissioni hanno, in ogni caso, determinato una situazione politica diversa da quella dalla quale nacque questo Governo.

Pertanto la Giunta regionale, traendone le logiche e corrette conseguenze, rassegna irrevocabilmente il mandato a questa Assemblea.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto. Dichiaro chiusa la terza sessione ordinaria. Gli onorevoli deputati verranno riconvocati a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 17,15.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo

84243: